



**ISTITUTO COMPRENSIVO “LI PUNTI”**  
SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO  
Via Vittorio Era, snc - 07100 Sassari (SS) - TEL.0792845534  
C. F. 92128460901 - Cod. Mec. SSIC85100T - Codice Univoco UFWICT  
PEO [SSIC85100T@istruzione.it](mailto:SSIC85100T@istruzione.it) – PEC [SSIC85100T@pec.istruzione.it](mailto:SSIC85100T@pec.istruzione.it)  
[www.iclipunti.edu.it](http://www.iclipunti.edu.it)

Circ. n. 489 del 29/06/2022

Ai Sigg. Docenti

I.C. Li Punti

### **OGGETTO: PRESENTAZIONE LIBRO “VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI”**

Si comunica ai sigg. Docenti che **Giovedì 30 giugno, ad Alghero** (Villa Mosca ore 19:30) è previsto un appuntamento con **Alberto Pellai e Barbara Tamborini**. I due autori saranno ospiti del **festival Dall'altra parte del mare** per conversare con il pubblico del loro attualissimo **“Vietato ai minori di 14 anni” (De Agostini)** il libro sull'utilizzo degli smartphone da parte dei bambini.

**Alberto Pellai** è medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva e ricercatore presso il dipartimento di Scienze biomediche dell'Università degli Studi di Milano. Nel 2004 il ministero della Salute gli ha conferito la medaglia d'argento al merito in Sanità pubblica. È autore di molti famosi libri di parenting e psicologia, tra i quali “Tutto troppo presto. L'educazione sessuale dei nostri figli ai tempi di Internet” e “Mentre la tempesta colpiva forte” e, con Barbara Tamborini, “L'età dello tsunami” e “Il metodo famiglia felice”. Coppia anche nella vita, Alberto e Barbara hanno quattro figli: Jacopo, Alice, Pietro e Caterina.

**Barbara Tamborini** è psicopedagogista e scrittrice. Tiene laboratori educativi nelle scuole di ogni ordine e grado e corsi di formazione per docenti e genitori. È autrice di libri per bambini e ragazzi e coautrice, insieme ad Alberto Pellai, di volumi di psicologia e parenting molto apprezzati e tradotti in diversi paesi, oltre che della serie televisiva “Le cose che... nessuno ha il coraggio di dirti prima dei 10 anni”.

**Il libro.** Smartphone e tablet: Non sono adatti ai loro bisogni. Riducono la probabilità di successo scolastico, interferiscono con lo sviluppo della mente in età evolutiva, impattano sullo stato di salute organica dei nostri figli. Riducono le competenze empatiche, influiscono sulle reazioni emotive, creano ansia e dipendenza, generano diseducazione sessuale, interferiscono con il bisogno di sonno, non aumentano il senso di protezione e sicurezza.

A un anno e mezzo abbiamo regalato un triciclo a nostro figlio, dopo lo abbiamo fatto salire su una bicicletta, prima con le rotelle e poi senza. Col tempo, la bicicletta è diventata sempre più grande. Ora che ha tredici anni, magari il nostro ragazzo è alto un metro e ottanta, ma non per questo gli permettiamo di guidare una moto o un'auto. Con lo smartphone, il tablet o il computer dovrebbe funzionare allo stesso modo: dovremmo evitare che bambini e preadolescenti ne abbiano uno personale fino ai quattordici anni. La ragione è semplice: disporre di un

dispositivo proprio che consente l'accesso alla rete non risponde ai loro bisogni e interferisce con la loro crescita. Il fatto che i nostri figli abbiano una confidenza che sembra innata con questi mezzi non significa che li sappiano usare davvero, che siano capaci di gestire la dipendenza o l'enorme esposizione che il mondo online, con i videogiochi o con i social, può dare.

E questi sono solo alcuni dei molti motivi che gli esperti di psicologia dell'età evolutiva Alberto Pellai e Barbara Tamborini illustrano in questo manuale coraggioso, controcorrente e più che mai necessario. Guidati dalla loro esperienza e dalle testimonianze dei genitori che incontrano ogni anno, e sostenuti dai risultati delle più recenti ricerche scientifiche che indagano il rapporto tra minori e dispositivi, gli autori propongono un percorso di accompagnamento all'uso delle tecnologie che consentirà ai bambini e ragazzi di gestire in modo consapevole la loro futura vita online.

Si allega locandina dell'evento

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa M. P. Teresa Useri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lvo 39/93